



I DESIGNER:

*a Parigi una giovane leva di progettisti
si fa interprete di un linguaggio svincolato
da una funzionalità a tutti i costi*

*Il solo limite
è l'immaginazione...*

www.suzylelievre.fr e www.toolsgalerie.com

Suzy Lelièvre

Ha stupito tutti con la sua serie di mobili "distorti", illogici, tanto espressivi quanto dichiaratamente poco funzionali. Ha trentuno anni, si è formata all'École nationale des Beaux Arts di Lione, vive e lavora a Parigi. Di lei, la studiosa di linguaggi artistici Hanna Alkema ha scritto: "I suoi oggetti sembrano possedere una propria vita. Restii a adottare forme consuetudinarie, obbediscono a una logica altra, che scompiglia lo stato della materia e il campo gravitazionale. Il suo tavolo di legno laccato esprime la ribellione dell'oggetto contro se stesso e contro le leggi della standardizzazione".

José Lévy

www.joselevy.fr e www.nextlevelgalerie.com

Si è rivelato un talento creativo nella moda maschile affermandosi anche come eccellente colorista. Ha lasciato la sua impronta sui marchi Holland & Holland, Nina Ricci, Cacharel, Emanuel Ungaro. Dal 2007 si dedica a un lavoro di ideazione trasversale che attinge dalle arti visive e decorative. Ama rivisitare ricordi e tracce con uno sguardo libero, in cui confluiscono ibridazioni, mutazioni, accostamenti sovversivi. Di recente ha vissuto in Giappone: "Ancora non misuro i benefici tratti da questo soggiorno", dice. Certamente dal contatto con la cultura nipponica è nato il bellissimo progetto "Judogi". Collabora con Roche Bobois, Astier de Villatte e Deshoulières.



"Judogi" è una collezione di oggetti ispirati al Giappone. Presentata alla NextLevel Galerie, si compone, tra l'altro, di Boulevard Beaumarchais, maschera N0 in paglia che diventa seduta, e del tappeto Zen de Bitume che imita le tipiche striature nella sabbia di un giardino zen.